

Febbraio 2014

Teologia della vicinanza a misura di bambino

LA LUMACHINA FELICE

-Tu non sai proprio correre?

-Guarda, io sono più bravo di te!

-Perfino una foglia caduta è più lenta di te!

-Ma dove credi di andare con quella lentezza esasperante?

La Lumachina ce la metteva tutta a correre, secondo i suoi ritmi, ma un metro era per lei come un chilometro.

E intanto guardava la gallina che con fare superbo camminava ritta e spedita sulle sue zampette, prendendola in giro:

-In un baleno io sono già alla fine dell'aia e tu sei appena partita!

Il micetto, poi, con quattro zampette, alla lumaca sembrava un fulmine:

-Non ce la farai mai a raggiungermi! – si vantava.

-E' che non ho le zampe – sospirava la lumaca..

-E fattele spuntare ,no? – la derideva il micetto – invece che strisciare....

-E neanche le ali hai ! – la beffeggiò il passero che era volato lì vicino per godersi un vermetto.

-Sono fatta così - - concluse la lumaca, come per mettere fine a tutte quelle ironie.

Ma quelli non la finivano di divertirsi alle sua spalle.

-A me va bene così – cercò di ripetersi lei, mentre strisciando lasciava sull'aia una scia un po' appiccicosa e un po' luminosa.

Intanto s'era fatta sera e Lumachina era quasi arrivata al suo muretto preferito, dove preferiva sostare.

-Oh come sono sola! Mi sono persa! – diceva una formichina che non ci vedeva quasi più e non sapeva arrivare al nido. Ad un tratto, però, trovò per terra una scia luminosa. " Seguirò questa – pensò – così non mi perdo più!". E arrivò proprio sotto al muretto, dove c'era il suo nido.

- A me va bene così! – ripeté Lumachina, ma questa volta lo disse con convinzione, contenta che il suo essere fatta così fosse servito a qualcosa.

PER COMPRENDERE

1. Perché Lumachina è contenta di ciò che è ?
2. In che cosa è consolata ?
3. Che cosa produrrebbe il suo essere diversa ?
4. Quale tratto di "sequela" ci mostra Lumachina ?